

Scheda di candidatura per le cariche della FIAB mandato 2019 – 2022 (2 pagine, continuare su altre pagine se necessario).  
Inviare via mail a [info@fiab-onlus.it](mailto:info@fiab-onlus.it) entro il 26 febbraio 2019. Se entro tre giorni non si riceve una conferma di ricezione telefonare al segretario al n° 339-7007544. Il presente modulo è indicativo. Si può usare un altro formato purché con gli stessi contenuti.

**La seguente Associazione, Coordinamento o le seguenti Associazioni aderenti alla FIAB:**

Associazione 1 o Coordinamento: Coordinamento Fiab Friuli Venezia Giulia

Associazione 2: Fiab Pordenone Aruotalibera

Associazione 3 \_\_\_\_\_

Altre associazioni \_\_\_\_\_

- Consiglio nazionale  
 Autocandidatura per la stessa carica

**Candida/candidano al ruolo di:**

- Presidente nazionale  
 Consigliere nazionale  
 Sindaco Revisore dei conti  
 Proboviro

**NOME E COGNOME:** Dario Zanette.

**LUOGO E DATA DI NASCITA:** Pordenone, 23 ottobre 1987.

**TITOLO DI STUDIO:** Diploma di perito chimico industriale (2006, presso ITIS Kennedy di Pordenone); esperto promotore della mobilità ciclistica (2018, presso Università di Verona).

**PROFESSIONE:** operaio, dipendente di Gruppo Cordenons SpA, addetto al controllo qualità presso lo stabilimento di Cordenons (PN).

**ADERENTE AD UNA ASSOCIAZIONE FIAB ININTERROTTAMENTE DAL 2014** (Fiab Pordenone Aruotalibera).

**ATTIVITÀ SVOLTE E CARICHE SOSTENUTE NELL'ASSOCIAZIONE LOCALE FIAB:**

Membro del consiglio direttivo dal 2017, dal 2018 partecipo attivamente anche al coordinamento regionale del Friuli Venezia Giulia.

Attività principalmente svolte: incontri, confronti e consulenze per le amministrazioni locali (attività di lobby) principalmente sulla ciclabilità urbana; spingo assessori e consiglieri delle città limitrofe a osare, a fare proposte forti per la mobilità del futuro, e li spingo a lavorare assieme in chiave sovracomunale; faccio pressione su tecnici e dipendenti comunali perché non pensino solo alla ciclabilità come alla costruzione di pochi metri di ciclabile, ma come a un più grande sistema dove tutte le modalità di trasporto sono collegate fra loro e dove l'automobile deve giungere ad essere solo la componente minoritaria.

Sono un padre che porta quotidianamente il figlio (prima al nido d'infanzia, ora alla scuola dell'infanzia, a breve alla primaria) tutti i giorni a scuola in bicicletta, con il giusto equipaggiamento io e mio figlio cerchiamo di dare il buon esempio a tutti, da qualche mese anche lui raggiunge la scuola a bordo della sua bicicletta: la bandiera della Fiab sventola ogni giorno per le strade della mia città. Collaboro con altri genitori che organizzano e "guidano" ciclobus per i figli loro e altrui. Stiamo organizzando un percorso didattico incentrato sulla sostenibilità che vedrà la bicicletta fulcro dell'attività coi ragazzi, per legarli alla

loro bicicletta e fidelizzarli ad essa: le nuove generazioni sono molto più consapevoli del pericolo rappresentato dal cambiamento climatico e tutto ciò che questo comporta, i ragazzi di oggi saranno bravi cittadini ciclisti di domani se li aiutiamo in questo percorso.

Contribuisco all'organizzazione di eventi locali e regionali assistendo la presidenza e il direttivo locale.

Promuovo la cultura della ciclabilità durante incontri pubblici promossi da pubbliche amministrazioni (per esempio durante la settimana europea della mobilità sostenibile). Cerco con la mia presenza e con le mie azioni di rendermi utile a importanti manifestazioni come la pedalata per Gulio Regeni tenutasi a Monfalcone (GO) o alla Bicifestazione tenuta a Roma.

Effettuo delle attività di conteggio di ciclisti in determinati punti della città in modo da avere dati da poter sfruttare nei confronti con le pubbliche amministrazioni che non hanno idea dei veri flussi ciclabili nel loro territorio, inducendoli così a prendere adeguate misure per colmare queste loro mancanze.

Cerco di tessere rapporti e organizzare eventi in collaborazione con altre associazioni (es. ANPI per le pedalate dei 25 aprile; Movimento Federalista Europeo per la pedalata in occasione della festa dell'Europa).

Oltre che portare il figlio a scuola, vado anche a lavoro, a fare la spesa, a sbrigare commissioni quasi esclusivamente in bicicletta per dare l'esempio e ispirare il prossimo a fare altrettanto.

#### **ATTIVITÀ SVOLTE E CARICHE SOSTENUTE ALL'INTERNO DELLA FIAB A LIVELLO NAZIONALE:**

Nessuna

#### **ATTIVITÀ SVOLTE NEL SOCIALE ANCHE IN ALTRI CAMPI:**

In passato ho fatto parte della Protezione Civile.

Attualmente sono iscritto a diverse altre associazioni nazionali o partiti politici che diffondono il pensiero critico, la razionalità, la democrazia e i diritti civili in Italia e in Europa.

(solo per i candidati al Consiglio Nazionale)

**SPUNTARE IN QUALI AREE O SETTORI SI INTENDE PREFERIBILMENTE OPERARE (anche più di una scelta)**

- Mobilità Urbana (Bike to work e to school, sviluppo delle campagne di promozione)
- [ ] Cicloturismo (reti cicloturistiche, biciviaggi, Albergabici, cicloraduno).
- Settore tecnico e normativo,
- Bimbibici / Scuola
- Comunicazione
- SEM (settimana Europea della Mobilità Sostenibile)
- Intermodalità,
- Bici e Salute
- [ ] Fundraising,
- Altro: rapporti e confronti con associazioni che promuovono la mobilità sostenibile non attiva
- [ ] Altro: \_\_\_\_\_

**PROGRAMMA DI LAVORO: BREVE DESCRIZIONE DELLE LINEE DI INTERVENTO E DELLE AZIONI CHE VORREBBE COMPIERE QUALORA VENISSE ELETTTO.**

Se venissi eletto questo sarebbe il mio primo mandato al consiglio nazionale Fiab, e quindi inizialmente dovrei studiare e imparare da chi è stato consigliere prima di me. Vorrei focalizzare il mio impegno in particolar modo sulla mobilità urbana a 360°, perché per rendere le città più a misura di persona bisogna ripensare tutto il sistema della mobilità e non limitarsi alla sola ciclabilità. In particolar modo mi preme avviare un confronto con il mondo della mobilità elettrica, da molti sopravvalutato: va ridimensionata la portata delle soluzioni che essa può portare alle città, ma al contempo bisogna con essa confrontarsi, essere presenti nei dibattiti per poter condizionare a nostro vantaggio pregi e difetti della mobilità elettrica, per poterne apprezzare i vantaggi ambientali laddove necessaria (aree a bassa densità di popolazione) e per limitarla laddove invece dannosa (i grandi centri urbani) e, in ogni caso, per poterla controllare.

L'esperienza maturata assieme agli altri genitori dei ciclobus nei percorsi didattici sulla ciclabilità e la sostenibilità può essere utile per diffondere nelle scuole la cultura della bicicletta.

Da quando ho frequentato il corso di Esperto Promotore della Mobilità Ciclistica a Verona mi è divenuto estremamente facile trovare le criticità nella mobilità urbana delle città: un passaggio pedonale mal protetto, un parcheggio nel posto sbagliato, spazi ciclabili di scarsa qualità e altri ostacoli e criticità che ora riconosco al volo e che voglio spingere i comuni a eliminare, magari portando a livello nazionale alcune pratiche che sto sperimentando nel mio piccolo (precedentemente descritte). Vorrei dunque spendermi per incentivare soprattutto la mobilità ciclistica urbana, anche investendo in campagne di comunicazione e/o di pubblicità, coinvolgendo operatori pubblici e privati del mondo della bicicletta.

Data 12 febbraio 2019

Firma del candidato

Dario Zanette

